



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 20/07/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

18/07/2015 Corriere del Mezzogiorno - Bari 4
Nuovo sopralluogo nella discarica

18/07/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari 5
Tre periti studiano il sito Martucci ieri primo sopralluogo in discarica

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

17/07/2015 corrieredelmezzogiorno.corriere.it 19:33 7
Discarica di Conversano, deciso secondo incidente probatorio

17/07/2015 bari.ilquotidianoitaliano.it 21:41 8
Conversano, Lestingi potrebbe entrare nella discarica Martucci: al via nuovo incidente probatorio

DISCARICA DI CONVERSANO

2 articoli

conversano

Nuovo sopralluogo nella discarica

Sono cominciate ieri pomeriggio, come disposto dal giudice Antonio Diella, gli accertamenti anche sulla seconda vasca della **discarica** di **contrada Martucci**, a **Conversano**. I periti dovranno verificare la tipologia dei **rifiuti** raccolti e se ci sia stato seppellimenti illegali di immondizia. Sono 10 gli imputati che rischiano il processo.

CONVERSANO uSARANNO ANALIZZATI LE ACQUE DI FALDA E I RIFIUTI ABBANCATI

Tre periti studiano il sito Martucci ieri primo sopralluogo in discarica

ISABELLA MASELLI | Analisi sulle acque di falda, tipizzazione dei rifiuti abbancati in discarica e nelle aree limitrofe: sono gli accertamenti che i periti nominati dal Tribunale di Bari nell'ambito di un secondo incidente probatorio dovranno svolgere sull'impianto di contrada Martucci. L'incarico con formulazione dei quesiti è stato affidato ieri all'ingegnere Luigi Boeri, al chimico Daniele Martelloni e al geologo Raffaele Isolani, nell'ambito dell'udienza preliminare sul presunto disastro ambientale causato dalla discarica di Conversano, di cui rispondono titolari e tecnici della società «Lombardi Ecologia srl», proprietaria della discarica, i componenti della commissione di collaudo regionale che secondo l'accusa avrebbero omesso i controlli e l'amministratore della società «Progetto gestione bacino Bari 5» che gestisce l'impianto. L'udienza si è celebrata eccezionalmente nell'aula bunker di Bitonto. Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha accolto le richieste del procuratore aggiunto Lino Giorgio Bruno e del sostituto Baldo Pisani, e delle parti civili, rappresentate per i Comuni di Conversano, Mola di Bari, Bitonto e Valenzano dall'avvocato Massimo Roberto Chiusolo, estendendo l'accertamento da svolgersi nelle forme dell'incidente probatorio non solo alla verifica delle qualità chimico fisiche delle acque di falda ma anche alla tipologia dei rifiuti abbancati nella vasca «B» e, per quanto tecnicamente possibile, nella vecchia discarica (oggi coperta parzialmente da un impianto fotovoltaico) e nelle aree limitrofe. Proprio queste ultime sarebbero state indicate da un testimone come luogo di tombamento illegale dei rifiuti. Il primo sopralluogo sul sito della discarica è stato compiuto già ieri pomeriggio. Entro il 26 settembre il collegio dei periti depositerà il «piano delle indagini» che sarà approvato e discusso nella prossima udienza del 9 ottobre, all'esito della quale il giudice si pronuncerà sulla richiesta di rinCONVERSANO La discarica Martucci via a giudizio per i dieci imputati presentata dalla Procura per i reati, a vario titolo contestati, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture, gestione di rifiuti non autorizzata e disastro ambientale. L'impianto è sotto sequestro da due anni perché dalle indagini dei Carabinieri del Noe è emerso che la vasca che per anni ha raccolto i rifiuti (anche pericolosi e non autorizzati) non sarebbe stata costruita secondo il progetto e le norme di legge. In particolare, secondo i militari, sarebbe stata utilizzata una quantità inferiore di argilla e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del percolato nel sottosuolo. Così la falda sarebbe stata inquinata e, di conseguenza, anche i terreni agricoli.

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

2 articoli

Discarica di Conversano , deciso secondo incidente probatorio

pagerank: 6

La costruzione e la gestione secondo la procura avrebbe causato

un **disastro ambientale** inquinando la falda acquifera

BARI - Un sopralluogo presso la discarica di **Conversano** la cui costruzione e gestione avrebbe causato, secondo la Procura di Bari, un **disastro ambientale** inquinando falda e terreni, ha aperto il secondo incidente probatorio disposto dal Tribunale. Accogliendo le richieste dell'aggiunto **Lino Giorgio Bruno**, del pm **Baldo Pisani** e dell'avvocato di parte civile Massimo Roberto Chiusolo, i periti nominati dal giudice Antonio Diella dovranno verificare la qualità chimico fisiche delle acque di falda, la tipologia di **rifiuti** `abbancati´ in una delle due vasche e, per quanto tecnicamente possibile, nella vecchia discarica e nelle aree limitrofe, indicate da un testimone come luogo di tombamento illegale di **rifiuti**. L'incarico al gruppo di tecnici, un ingegnere, un chimico e un geologo, è stato affidato dal gup nell'ambito dell'udienza preliminare che si sta celebrando a Bari per il rinvio a giudizio di 10 persone (titolari e tecnici della società `Lombardi Ecologia Srl´ proprietaria della discarica, i componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli e l'amministratore della società `Progetto gestione bacino Bari 5´ che gestisce l'impianto) accusate, a vario titolo, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture, gestione di **rifiuti** non autorizzata e **disastro ambientale**. Parti civili il ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, 8 Comuni del barese, Legambiente e WWF. Si tornerà in aula prossimo 9 ottobre.

17 luglio 2015 | 19:32

Conversano , Lestingi potrebbe entrare nella discarica Martucci: al via nuovo incidente probatorio

Svolta nel procedimento riguardante la discarica Martucci, a **Conversano**: **Domenico Lestingi** potrebbe entrare nella discarica. Lui, al pari di altri testimoni, qualora i consulenti tecnici d'ufficio dovessero ritenerlo utile o necessario, potrà indicherà in maniera esatta le zone nelle quali si dovrà scavare per i carotaggi, le posizioni dei pozzi a dispersione e quanto altro utile allo svolgimento delle indagini. Poi si tornerà in aula il prossimo 9 ottobre.

La lunga vicenda giudiziaria inizia nel marzo del 2012 quando Lestingi, per 25 anni dipendente della Lombardi Ecologia (verrà licenziato nel maggio dello stesso anno), decide di recarsi dai Carabinieri. Dice di sapere alcuni dettagli sconvolgenti relativi alla discarica Martucci, a **Conversano**. Dice di sapere dove sono stati fatti sparire i **rifiuti** illeciti, dice che tra questi ci sarebbero dei pericolosi fanghi industriali, e di essere pronto a indicare dove bisogna scavare.

La Procura indaga, analizza i terreni e ne ordina il sequestro. Lestingi nel frattempo ci porta all'esterno della zona est della discarica e ci fa vedere come **percolato** e biogas siano completamente fuori controllo. Il tribunale di Bari muove accuse nei confronti di 11 indagati, della Progetto Gestione Bacino Bari 5 e della Lombardi Ecologia e solo per i comuni di Mola e **Conversano** viene richiesto un risarcimento di 100 milioni di euro. Insorgono anche gli ambientalisti.

Il processo va avanti per verificare se le falde acquifere poste sotto sequestro siano effettivamente inquinate come sostengono il pubblico ministero, le associazioni ambientaliste e le amministrazioni coinvolte, oppure siano ancora intatte, come ritengono gli imputati. Nel frattempo la discarica continua a colare da tutte le parti. Il 29 giugno del 2015 l'avvocato Massimo Chiusolo, difensore dei comuni di Mola e **Conversano**, chiede davanti al Gup l'ammissione di Lestingi come teste di accusa. Lui, che pur sapendo tutti i segreti di quei terreni, non poteva metterci più piede.

Oggi, 17 luglio 2015, la svolta di cui parlavamo in apertura. A Bitonto, sede della fase dibattimentale del processo, i giudici decidono che i CTU potranno usufruire della consulenza dei testimoni. Quindi, eventualmente, anche di quella di **Domenico Lestingi**, come chiesto nella precedenza udienza dall'avvocato Chiusolo. Entusiasta il presidente dell'associazione "Chiudiamo la discarica Martucci", Vittorio Farella. «I giudici hanno accettato tutte le nostre richieste - commenta - la sensazione è quella che finalmente si possa far luce su questa annosa vicenda. Questa mattina eravamo l'unica associazione presente a Bitonto. Abbiamo alzato qualche cartellone di soddisfazione ma anche qualcuno di protesta per i ritardi accumulati e la gestione dell'intera faccenda. Siamo felici per la risposta delle istituzioni. Erano presenti anche i sindaci di Mola e **Conversano** e l'assessore all'Ambiente di Polignano. Un altro segnale del fatto che probabilmente abbiamo imboccato la strada giusta».